

DEDICATO AI GIOVANI

servizio di: A. M. CIACCIO SCHMIDT, ENZO LA BELLA,
SALVATORE RUVOLO

DROGA: un problema che ci ha investiti

L'«erba» anche a Sambuca — Vari tipi di droga — L'ultima legge che regola le sostanze stupefacenti.

La droga sembra una realtà tanto lontana dal nostro paese dove non c'è «delinquenza» o «mafia organizzata» e dove i giovani prendono continuamente «coscienza dei problemi» che travagliano la nostra Società, ma essa è anche qui comparsa. Con quale incidenza? Con quale via? Quali ne sono stati i motivi? Abbiamo posto due domande ad un gruppo di giovani che sono a conoscenza di «certi particolari»:

1) La droga ha fatto la sua comparsa a Sambuca: quale ne è stato il tramite e che tipo di droga è stata usata?

R. Prima di tutto dobbiamo precisare questo: chi si è drogato nel nostro paese, lo ha fatto poche volte e di conseguenza possiamo affermare che a Sambuca non ci sono drogati abituali.

La droga è arrivata dalle grandi città italiane (Roma, Palermo, Trapani, Milano) dove si è conosciuta durante viaggi che si sono fatti.

Si è usata droga leggera come hashish, marijuana mentre non si è fatto uso di quella pesante.

2) Quali sono le ragioni che stanno a monte di questo fenomeno a Sambuca?

R. Anzitutto chi ha usato stupefacenti, lo ha fatto per curiosità e non ha perseverato avendo capito la pericolosità di questa esperienza ed avendo anche compreso che questa non era una soluzione valida all'evasione dalla realtà.

Ma non è stata solo la curiosità a far usare la droga: è colpevole anche una profonda incomprensione tra noi giovani, una mancanza di dialogo interiore. In reazione a queste cose si è ricorsi, appunto, alla droga. Però si è subito capito che la droga non ci aiuta a risolvere certi problemi che, dopo l'uso degli stupefacenti, che li fanno dimenticare apparentemente, poi, ritornano più brutali e violenti.

VARIETA' DEGLI STUPEFACENTI E I LORO EFFETTI

Le droghe si suddividono in due grandi categorie: le droghe leggere (in gergo «erbe» estratte da piante come la *cannabis indica* (canapa indiana).

Esse vengono fumate mescolando la droga al tabacco di una sigaretta o pipa. Alle droghe leggere appartengono l'hashish, la marijuana, la canapa indiana, l'hashish marocchino (tutti derivati dalla *cannabis indica*). Danno effetti lievi come tranquillità, senso di pace e leggerezza, non intossicano il sangue, non costringono ad un uso abituale.

Da statistiche fatte, le «erbe» non provocano la tossicodipendenza, non danno nessuna intossicazione ma solo leggeri disturbi. Invece per l'alcool e i barbiturici (droghe legali) è alto il rischio di tossicodipendenza, si ha un'intossicazione acuta con conseguenze quasi sempre mortali, con l'assistenza si hanno nausea e convulsioni per l'alcool, psicosi e collassi per i barbiturici.

Possiamo tranquillamente affermare che bere è più pericoloso che fumare hashish o marijuana e lo Stato cosa fa? Mandare in galera chi fuma hashish e lascia liberi di fare ciò che vogliono migliaia di alcoolizzati.

Di tutt'altro genere e pericolosità sono le droghe pesanti (in gergo «acidi»): oppio e i suoi derivati, LSD, eroina, morfina, anfetamine (tra le più note ed usate) vengono iniettate direttamente nel sangue ed hanno il potere di intossicarlo e l'individuo che ne fa uso se ne rende schiavo e vorrà aumentare la dose, con conseguenze quasi sempre mortali.

Gli acidi sono liquidi o in polvere (che viene sciolta) od anche in pastiglie (anfetamine). L'iniezione avviene attraverso endovenosa.

Gli effetti sono più forti che nelle droghe leggere: si hanno visioni, distorsioni sensoriali tipo impressioni di distacco, allungamento, restringimento, afflosciamento di parti del corpo come organi sessuali, mani, piedi, gambe, collo, bocca, stomaco.

Stralciamo ad esempio dal libro di Leonzio, *Il volo magico*, un'esperienza di un drogato da Lui intervistato: «(ore 0,21). Mi par di avere la bocca storta... sento grossi i denti... come mai?... son diventati grossi... strano, mi par di essere diventato di qua (si tocca la bocca, le gengive e ride:...) come son diventati grossi... strano, mi par di essere diventato di qua (si tocca l'epi-

gastro) in su un altro... (si tocca la bocca, le gengive e ride):... come son diventati grossi... (0,36)/ Gran rivoluzione qui dentro... adesso, i denti (ride)... (0,40). I denti a destra sono inclinati... (0,46). I denti!... questi denti danno, fastidio... roba da matti... però, come mai sono diventati grossi?

Caso L.G. Questo ragazzo usava LSD che è un potente (come si è visto) allucinogeno. Mentre l'erba può costare L. 3-4000, gli acidi costano molto di più: si parla di L. 15-20000, se non di più, a grammo ed è un problema per chi usa dosi molto forti: si è costretti a vendere la droga e la legge, come vedremo, colpisce proprio i poveri drogati-spacciatori.

LA LEGGE

Nella Gazzetta Ufficiale n. 342 vi è pubblicato il testo integrale della Legge n. 685 del 22-12-1975: *Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei reali stati di tossicodipendenza*. Per ragioni ovvie di spazio (la legge infatti si divide in 12 titoli e 108 articoli, questi ultimi formati da 1 a 5-6 commi e più) citiamo le parti più interessanti e che riguardano i tossicodipendenti e gli spacciatori.

Art. 71 - Comma 1

Chiunque, senza autorizzazione, produce, fabbrica, estrae, offre, pone in vendita, distribuisce, acquista, cede, riceve a qualsiasi titolo, procura ad altri, trasporta, importa, esporta, passa in transito o illecitamente detiene fuori delle ipotesi previste dagli articoli 72 e 80, sostanze stupefacenti o psicotrope è punito con la reclusione da tre a quindici anni e con la multa da lire tre milioni a lire cento milioni.

Art. 73 - Comma 1

Chiunque adibisce o consente che sia adibito un locale pubblico o un circolo privato di qualsiasi specie, a luogo di convegno di persone che ivi si danno all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope è punito, per questo solo fatto, con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa da lire tre milioni a lire dieci milioni.

Comma 3

Le pene previste nei precedenti commi sono aumentate dalla metà ai due

terzi se al convegno partecipa persona di età minore.

Art. 76 - Comma 1

Chiunque induce una persona all'uso illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o svolge attività di proselitismo, sia pubblicamente che in privato, per l'uso illecito di dette sostanze, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da lire un milione a lire cinque milioni.

Comma 2

La pena è aumentata se il fatto è commesso in danno di persona di età minore.

Comma 3

La pena è raddoppiata: 1) se il fatto è commesso in danno di persona che non ha compiuto gli anni quattordici. 2) Se al colpevole la persona è stata affidata per ragioni di cura, di educazione, di vigilanza o di custodia.

Art. 80 - Comma 1

Non è punibile chi illecitamente acquista o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope allo scopo di farne uso personale terapeutico, purché la quantità delle sostanze non ecceda in modo apprezzabile le necessità della cura.

Comma 2

Del pari non è punibile chi illecitamente acquista o comunque detiene modiche quantità delle sostanze innan-

zi indicate per farne uso non terapeutico.

Commi 3 e 4

Le sostanze eccedenti, sia per chi ne fa uso terapeutico sia per chi non ne fa uso terapeutico, debbono essere immediatamente confiscate.

Art. 90 - Comma 1

La cura e la riabilitazione dei soggetti che fanno uso abituale non terapeutico di sostanze stupefacenti o psicotrope sono affidate ai normali presidi ospedalieri, ambulatoriali, medici e sociali localizzati nella regione, con esclusione degli ospedali psichiatrici.

I restanti articoli regolano la coltivazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita delle sostanze stupefacenti. La legge prevede anche, con diversi articoli, di attuare una sempre più incisiva opera informativa nelle scuole, nei centri culturali, presso i genitori. Ultimamente, dopo una lunga battaglia che ha impegnato e che impegna le sinistre ed in prima linea il Partito Radicale, la legge è stata rivista ma mancano ancora gli strumenti necessari all'assistenza dei tossicomani e non si è riusciti a colpire i grandi trafficanti. Infatti mentre la legge continua a colpire duramente i consumatori, che la necessità rende molto spesso spacciatori (vedi art. 71 e 80), essa protegge i grossi trafficanti nascosti dietro la loro patina di perbenismo.

Solidarietà a Sambuca per i terremotati del Friuli

A Sambuca, come in tutti i paesi della valle del Belice è stato organizzato un centro di raccolta di fondi per i terremotati del Friuli. Spontanea e generosa è stata la solidarietà dei Sambucesi.

Spontanea, perché a differenza di tante altre occasioni, i cittadini si sono recati al centro di raccolta offrendo il proprio contributo, manifestando in questo modo la solidarietà sambucese alle comunità friulane colpite da una immane tragedia del tutto identica alla nostra. Le sofferenze, i dolori, le angosce del gennaio '68 nella Valle del Belice, credo siano state pressoché identiche per le popolazioni friulane.

Proprio per questo, noi che abbiamo vissuto questa drammatica esperienza e ci siamo sentiti più vicini ai nostri compagni di sventura friulani, abbiamo voluto manifestare con piena coscienza, autodeterminazione senza pressioni od altro, i nostri sentimenti verso quelle popolazioni. Proprio in questi giorni i Sindaci della Valle del Belice si sono recati nel Friuli per manifestare la solidarietà delle nostre popolazioni.

Una solidarietà morale ma anche pratica, reale, poiché nell'occasione hanno consegnato gli ottanta milioni circa raccolti, al Presidente della Regione del Friuli affidandoli in questo modo al suo potere discrezionale, manifestando però il desiderio che siano utilizzati per opere sociali.

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei Comuni che hanno contribuito alla operazione raccolta di fondi nel Belice e le relative somme versate da ciascuno di essi. Per la cronaca a Sambuca

sono stati raccolti sei milioni, mentre un milione e mezzo sono stati versati dall'Amministrazione Comunale.

GIORGIO LAMANNA

RACCOLTA FATTA DAI COMUNI DELLA VALLE DEL BELICE

PRO-TERREMOTATE POPOLAZIONI FRIULIANE

Sambuca di Sicilia	L. 7.500.000
Partanna	> 8.600.000
Roccamena	> 2.750.000
S. Margherita	> 7.200.000
Calatafimi	> 6.289.000
Montevago	> 2.831.500
Vita	> 3.385.500
Salaparuta	> 4.400.000
Contessa	> 2.508.000
Poggioreale	> 4.946.000
Camporreale	> 6.800.000
S. Ninfa	> 6.850.000
Salemi	> 5.000.000
Menfi	> 4.500.000
Gibellina	> 6.200.000

TOTALE L. 79.560.000

Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere

Compagnia Tirrena

DI CAPITALIZZAZIONI
E ASSICURAZIONI

Soc. per az. - Cap. Soc. L. 3 miliardi - Interamente versato - Fondi di Gar. e Ris. Tec. e Patr. al 31-12-1969 L. 42.407.632.480 - Iscr. Reg. Soc. Tribunale di Roma numero 1859/45

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni

A G E N Z I A

Corso Umberto 15 - Sambuca di Sicilia (Ag)